



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

N. 22 - 2021



Seduta del 26 novembre 2021

Il giorno 26 novembre 2021, alle ore 14:30, a seguito di convocazione, trasmessa con nota prot. n. 32672-II/5 del 18 novembre 2021, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nella Sala Consiliare del Politecnico - Via Amendola n. 126/b, con possibilità di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Approvazione verbali

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per la progressione tra le categorie, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del Decreto Legislativo n. 75/2017.

PERSONALE

2. Programmazione personale tecnico amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno	✧		
Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
Prof. Aguinardo FRADDOSIO Docente	✧		
Prof. Pierluigi MORANO Docente		✧	
Prof. Francesco PRUDENZANO Docente	✧		
Dott. Saverio MAGARELLI Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		



Dott. Cosimo Damiano CARPENTIERE Studente	✧		
Dott. Pasquale RAMPINO Studente	✧		

Alle ore 14.53 sono presenti: il Rettore, il Prorettore Vicario, il Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante, e i componenti: Di Noia, Fraddosio, Magarelli e Prudenzano; i consiglieri Carpentiere, Pertosa e Rampino sono collegati da remoto. È assente il consigliere Morano.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Non vi sono comunicazioni.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il prof. Di Noia ritiene che nella prospettiva dei prossimi bandi di concorso per il reclutamento di RTD-A e RTD-B sarebbe opportuno modificare i regolamenti per la chiamata di professori e ricercatori, nella parte relativa alla composizione delle commissioni di concorso. In particolare, chiede di verificare la possibilità di intervenire sul requisito del possesso degli attuali requisiti per partecipare alle commissioni, che nella loro attuale definizione determinano il significativo restringimento del numero di soggetti designabili, e di voler valutare, altresì, la possibilità di allargare le commissioni anche ai ricercatori a tempo determinato di tipo b, in possesso di abilitazione scientifica.

Il Rettore condivide l'esigenza e invita il Direttore Generale a predisporre una proposta, allo stato relativamente ai soli ricercatori a tempo determinato di tipo a e b, contemplando la possibilità che delle commissioni possano far parte anche i professori di II fascia e prevedendo che della commissione faccia comunque parte almeno un professore ordinario. In tale sede si potrà inoltre introdurre nel regolamento la modalità del sorteggio per la designazione dei commissari, sulla falsariga di quanto avviene per le commissioni per le chiamate dei professori.

Il prof. Di Noia, sempre con riferimento ai bandi per il reclutamento di numerosi RTD-A e RTD-B, considerato che l'ufficio concorsi sarà sottoposto a un notevole aggravio di lavoro per effetto dei finanziamenti che perverranno a valere sui piani straordinari, ne chiede il rafforzamento con nuove unità di personale. Al fine di rendere efficiente la gestione dei concorsi, ravvisa l'opportunità di una rivisitazione dei processi, anche nell'ottica di una loro più efficace digitalizzazione. Il Direttore Generale precisa che, in via sperimentale, per la procedura concorsuale per il reclutamento di un RTD-B è in via di sperimentazione la Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) di CINECA, che offre una copertura funzionale dell'intero iter concorsuale: dalla definizione del bando e raccolta delle candidature, alla fase di verifica amministrativa (anche con l'ausilio di controllo automatici). La piattaforma consente di snellire i lavori della Commissione valutatrice, che potrà accedere ai titoli e a tutte le fasi della procedura concorsuale attraverso la piattaforma telematica.

Il prof. Di Noia ritiene opportuno come accanto alla piattaforma PICA si possa prevedere la revisione anche delle fasi non gestite dalla stessa piattaforma e suggerisce di adottare uno schema tipo di verbale, affinché via sia maggiore omogeneità nei percorsi valutativi dei candidati.

Il Rettore propone di prevedere nel bilancio 2022 l'acquisto e l'implementazione del servizio PICA; in merito all'ausilio del personale specializzato a supporto e per la gestione degli applicativi ritiene che potrebbe essere più funzionale avvalersi anche di consulenti esterni e di ingegneri informatici. Invita il Direttore Generale a valutare tale opportunità mediante affidamento ad operatori specializzati sul mercato.

Anche il Prof. Fraddosio invita a razionalizzare i processi relativi ai concorsi e a renderli più efficienti, ed a cogliere l'occasione per aggiornare il contenuto dei format dei verbali proposti alle commissioni di valutazione. A tal fine, sarebbe opportuno che l'Ufficio concorsi sia affiancato da una commissione composta da docenti.

Il dott. Carpentiere condivide quanto espresso dal professore Di Noia e dal Rettore e al riguardo suggerisce che potrebbe essere d'ausilio esternalizzare il servizio a società esterne.

Il dott. Carpentiere chiede l'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori e sui tempi necessari per la chiusura del cantiere nei pressi delle aule delle associazioni studentesche, preso atto della sospensione dei lavori verificatisi da diversi giorni.

Il Rettore dichiara che saranno chiesti chiarimenti in merito all'ing. Mastro, in particolare sull'avanzamento dei lavori nei vari cantieri aperti nel Politecnico.

Il dott. Carpentiere chiede un aggiornamento sull'affidamento del servizio di counseling psicologico.

Il Rettore dichiara che è stata avviata la procedura negoziata e sono stati invitati cinque operatori che dovranno produrre un'offerta entro il 30 novembre p.v.

APPROVAZIONE VERBALI

Il Consiglio di Amministrazione approva, all'unanimità, i verbali dell'8 ottobre 2021 e del 26 ottobre 2021.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 22/2021 del 26 novembre 2021
Delibera n. 223	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per la progressione tra le categorie, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del Decreto Legislativo n. 75/2017.

L'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017¹, come modificato dal Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, in Legge 28 febbraio 2020, n. 8, prevede la facoltà, per le Pubbliche Amministrazioni, tra cui le Università, di attivare, nel triennio 2020 – 2022², procedure selettive, riservate al personale in servizio, per l'accesso alla categoria immediatamente superiore a quella di appartenenza, a condizione che detto personale sia in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, nel limite del **30%** dei posti <<... **previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa categoria ed area...**>>. Tanto, al fine di “valorizzare le professionalità interne”.

Trattasi di una delle modalità di reclutamento di personale di natura derogatoria delle norme per l'accesso ai ruoli della pubblica amministrazione, pertanto alternativa alla modalità dei concorsi per l'accesso dall'esterno.

L'Amministrazione ha predisposto una bozza di regolamento per le predette progressioni di carriera, già trasmesso alle Organizzazioni Sindacali ed alla R.S.U. in occasione della riunione del 19 febbraio 2021 ed oggetto di successivo, articolato confronto, conclusosi nella seduta del tavolo sindacale dell'8 novembre 2021, registrando larga condivisione.

Tanto, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 42, comma 7, lett. a), del vigente CCNL del personale del Comparto Istruzione e Ricerca – triennio 2016/2018, ai sensi del quale “Sono oggetto di informazione, ai sensi dell'art. 5, comma 5, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, già previsti dal predetto comma: a) i regolamenti di ateneo, limitatamente alle parti degli stessi che abbiano riflessi sul rapporto di lavoro [...]”.

La bozza del predetto regolamento è stata sottoposta all'esame del Senato Accademico che, nella seduta del 15/11/2021, ha espresso parere favorevole.

La stessa bozza è stata portata all'esame di questo Consesso nella seduta del 16/11/2021 – punto 4.

Sul punto, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di rinviare l'esame del Regolamento “in occasione della prossima adunanza, chiedendo la disponibilità dei Proff.ri Tommaso Di Noia e Aginaldo Fraddosio e del dott. Saverio Magarelli, con il supporto del Direttore Generale, a far parte di apposito gruppo di lavoro per l'esame del regolamento”.

Il predetto gruppo di lavoro si è riunito in data 19 e 24 novembre 2021.

Nel corso delle predette riunioni, è emersa l'opportunità di accorpate, in corrispondenza dell'art. 7, categorie di titoli recanti la medesima valorizzazione. Inoltre, l'elenco dei titoli valutabili è stato altresì semplificato e portato ad un minor livello di analiticità, ad esempio eliminando la diversificazione dei punteggi dei corsi di formazione e riconducendoli in un'unica voce, e si è introdotta una più adeguata valorizzazione dei titoli di studio accademici.

Si riporta, di seguito, il testo del Regolamento, contenente le modifiche suggerite nel corso delle predette riunioni.

¹ ((Per il triennio 2020-2022)), le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il ((30 per cento)) di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.

² L'arco temporale 2018 - 2020 è stato portato al 2020 - 2022 per effetto delle modifiche all'art. 22, comma 15 del d.lgs. 75/2017, introdotte dal D.L. 162/2019, convertito con Legge 8/2020.

**“Regolamento del Politecnico di Bari per le progressioni di carriera
ex art. 22 del Dlgs. n. 75/2017”**

Indice

- Art. 01 (Principi generali)**
- Art. 02 (Requisiti di ammissione alle procedure selettive)**
- Art. 03 (Bando di selezione)**
- Art. 04 (Commissioni esaminatrici)**
- Art. 05 (Criteri valutativi)**
- Art. 06 (Punteggio)**
- Art. 07 (Valutazione titoli)**
- Art. 08 (Formazione delle graduatorie)**
- Art. 09 (Approvazione atti)**
- Art. 10 (Esiti della selezione)**
- Art. 11 (Trattamento dei dati personali)**
- Art. 13 (Entrata in vigore)**

Art. 1

(Principi generali)

1. Il presente regolamento disciplina le procedure selettive per la progressione tra le categorie, riservate al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del Decreto Legislativo n. 75/2017.
2. La progressione tra le categorie è tesa a valorizzare la professionalità e l'esperienza acquisite, le competenze e le capacità atte a svolgere le attività della categoria professionale immediatamente superiore, nonché a coniugare la crescita professionale del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario con le esigenze di più ampia funzionalità dei servizi.
3. Nell'ambito del triennio 2020 – 2022, l'Amministrazione indice le procedure riservate sopra richiamate con un numero di posti nei limiti di quanto previsto dal D. Lgs. n. 75/2017.
4. Le procedure selettive si ispirano ai seguenti principi e criteri generali:
 - a) modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità ed assicurino economicità e celerità di espletamento;
 - b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti dalla categoria immediatamente superiore per la quale si concorre;
 - c) composizione delle Commissioni giudicatrici secondo criteri di trasparenza, imparzialità e pari opportunità.

Art. 2

(Requisiti di ammissione alle procedure selettive)

1. Possono essere ammessi alle procedure selettive di cui all'art. 1, per l'accesso alla categoria immediatamente superiore, i dipendenti che si trovino nelle seguenti situazioni:
 - in servizio a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari, con una anzianità minima – maturata in una o più Amministrazioni Pubbliche – di 36 mesi di servizio, anche a tempo determinato, nella categoria immediatamente inferiore a quella per cui si concorre;
 - in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla categoria superiore per la quale si concorre;
 - non avere subito procedimenti penali con sentenza di condanna passata in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione o di condanna incompatibile con lo *status* di pubblico dipendente;
 - non avere subito, negli ultimi due anni, procedimenti disciplinari che si siano conclusi con l'irrogazione di una sanzione superiore rimprovero scritto (censura), tra quelle previste dall'art. 12, comma 1, del C.C.N.L. di comparto 2016 – 2018.
2. L'accesso alle procedure selettive avviene per area di rispettiva afferenza, nell'ambito della categoria immediatamente superiore per la quale si concorre.
3. I titoli di studio richiesti per l'ammissione alle procedure selettive sono i seguenti:
 - per l'accesso alla categoria C: diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
 - per l'accesso alla categoria D: diploma di laurea, di durata triennale;
 - per l'accesso alla categoria EP:
 - laurea;
 - laurea specialistica/magistrale, anche a ciclo unico;
 - diploma di laurea dell'ordinamento previgente al DM n. 509/1999 (V.O.) nonché abilitazione professionale, ovvero particolare qualificazione professionale.
4. Per **particolare qualificazione professionale** si intende:



- a) il possesso del diploma di scuola di specializzazione o del titolo di dottore di ricerca, o il conseguimento di corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al possesso della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello;
ovvero
- b) la titolarità, per almeno **tre** anni, di uno dei seguenti incarichi:
- di responsabile di Centro di Servizi;
 - di responsabile di Settore;
 - di responsabile di Area;
 - di responsabile dei servizi amministrativi di dipartimento o di centro interdipartimentale;
 - o di responsabile di altro incarico di struttura di livello equivalente;
- c) ovvero, la titolarità, per almeno **cinque** anni, di uno dei seguenti incarichi:
- di responsabile di Ufficio;
 - di responsabile di laboratorio;
 - di responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - o di responsabile di altro incarico di struttura di livello equivalente.
5. In sede di partecipazione alla selezione, è cura del candidato dichiarare quale titolo intende far valere quale requisito di ammissione, tra quelli indicati in corrispondenza dei precedenti commi 3 e 4, e quali eventuali ulteriori titoli, ricompresi nei medesimi commi, intende far valere tra i titoli valutabili di cui all'art. 7, comma 1, punto 1.2 del presente Regolamento. Fanno eccezione il diploma di laurea specialistica/magistrale, anche a ciclo unico ed il diploma di laurea dell'ordinamento previgente al DM n. 509/1999 (V.O.), che sono considerati sia quale requisito di ammissione, sia quale titolo comunque valutabile.
6. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di partecipazione. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.
7. L'accertamento del mancato possesso, anche di uno solo dei predetti requisiti, comporta l'esclusione dalla procedura in ogni fase del procedimento, con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Art. 3 **(Bando di selezione)**

1. Le procedure selettive di cui al presente regolamento sono indette con bando emanato dal Direttore Generale, previa informazione alle OO.SS. e alla R.S.U.
2. Il bando è reso noto mediante pubblicazione sul sito web di questo Ateneo, previa informativa alle rappresentanze sindacali. Tale pubblicazione rappresenta l'unico mezzo di pubblicità legale e ha valore di notifica personale. L'Amministrazione si riserva l'adozione di ulteriori strumenti di diffusione, anche per via telematica, del suddetto bando al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.
3. Il bando deve indicare la categoria immediatamente superiore per la quale si concorre, nonché l'area, il termine e le modalità per la presentazione delle domande, i requisiti richiesti per l'ammissione, il numero dei posti da ricoprire, i titoli valutabili, nonché i termini e le modalità per la loro presentazione, ed ogni altro ulteriore elemento ritenuto essenziale.
4. Il bando di selezione deve, inoltre, contenere indicazioni sulle prove da sostenere, nonché la votazione minima richiesta per il superamento delle stesse.
5. Il bando deve altresì prevedere la presentazione, da parte del candidato, di una relazione concernente l'esperienza professionale maturata nel quinquennio precedente alla pubblicazione dello stesso, utilizzando al massimo 6.000 (*seimila*) caratteri.

Art. 4 **(Commissioni esaminatrici)**

1. Con decreto del Direttore Generale sono nominate le Commissioni esaminatrici delle selezioni di cui al presente regolamento.
2. Le Commissioni sono composte da tre soggetti, scelti tra docenti universitari, dirigenti, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del sistema universitario, in possesso della necessaria qualificazione. I commissari scelti tra il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché il componente con funzioni di segretario, devono essere inquadrati in una categoria almeno pari a quella del posto messo a selezione.
3. Ai sensi del Decreto Legislativo 20.3.2001, n.165, i componenti le citate Commissioni, nel triennio precedente al bando di selezione, non possono essere o essere stati componenti di Organi di governo centrali dell'Università, non possono ricoprire o aver ricoperto cariche politiche, non possono essere o essere stati dirigenti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni o dalle associazioni professionali.

4. Non possono far parte delle medesime Commissioni, anche in qualità di segretari, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale, o che siano stati oggetto di provvedimenti disciplinari.
5. Alle Commissioni possono eventualmente essere aggregati membri aggiunti, esperti in relazione all'area di riferimento della selezione.
6. Valgono per i componenti di cui al comma 5 le incompatibilità disciplinate dal comma 3 del presente articolo.

Art. 5
(Criteri valutativi)

1. Le procedure selettive prevedono, nell'ambito delle attività lavorative gestite, prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti, ascrivibili alla categoria immediatamente superiore per la quale si concorre, ed all'area professionale di afferenza.
2. Le prove selettive consistono:
 - nella valutazione dei titoli;
 - in un colloquio di valutazione sull'applicazione di nozioni teoriche finalizzata alla soluzione di problemi specifici e casi concreti, anche sulla base dell'esperienza professionale maturata nel quinquennio precedente, desumibile dalla relazione di cui all'art. 3, comma 5 del presente Regolamento.

Art. 6
(Punteggio)

1. Il bando di selezione deve prevedere l'attribuzione dei seguenti punteggi:
 - colloquio di valutazione: massimo **50** punti;
 - valutazione titoli: massimo **50** punti.
2. In relazione alle fasi relative alle procedure selettive, si fa riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n. 487/1994.
3. La prova relativa al colloquio si intende superata solo se il candidato ottiene un punteggio almeno pari a **30/50** punti.
4. Il punteggio complessivo per l'accesso alla categoria superiore è dato dalla somma dei punteggi conseguiti, rispettivamente, nel colloquio e nella valutazione dei titoli.

Art. 7
(Valutazione titoli)

1. Il punteggio riservato alla valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali, pari a massimo **50 punti**, è così ripartito:
 - 1.1 – MASSIMO punti 25 per anzianità di servizio:**
 - **punti 1,4** per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi, prestato nel Politecnico di Bari o altro Ateneo pubblico, anche a tempo determinato, nella categoria immediatamente inferiore o equivalente o superiore.
 - **punti 0,70** per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi, prestato nel Politecnico di Bari o altro Ateneo pubblico, anche a tempo determinato, in categoria non ricompresa tra quelle indicate nel punto precedente.
 - 1.2 – MASSIMO punti 25 per titoli professionali e culturali:**
 - **TITOLI PROFESSIONALI**
 - **punti 3,3**, per valutazione positiva in prima fascia della performance individuale, conseguita in ciascuno dei tre anni precedenti a quello di emanazione del bando, ricomprendendo anche il servizio prestato in altra Amministrazione Pubblica, secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance nel tempo vigente, che si riduce a **punti 2,5 in caso di valutazione positiva** in fascia diversa dalla prima anche per un solo anno. Per il personale in posizione di comando presso altra pubblica amministrazione, è preso in considerazione anche il periodo di attività presso quest'ultima;
 - **punti 3** per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, per formale incarico di responsabilità di Area/Settore/Centro di Servizi/Servizi amministrativi di Dipartimento o di Centro Interdipartimentale, per massimo **15 punti**;
 - **punti 2** per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, per formale incarico di responsabile di laboratorio/di Centro Linguistico/di Ufficio, per massimo **10 punti**;
 - **punti 1,25** per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, per formale incarico di Funzione Specialistica/di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, per massimo **6,25 punti**;
 - **punti 1** per ogni idoneità conseguita in concorsi pubblici per le categorie superiori a quella posseduta, nonché per ogni idoneità conseguita in precedenti selezioni riservate al personale interno per l'accesso alla categoria superiore, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del Decreto Legislativo n. 75/2017, fino ad un massimo di **punti 3**;
 - **punti 0,4** per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi per ciascun incarico non ricompreso tra i precedenti, di durata annuale o pluriennale, conferito con formale provvedimento avente data certa del Rettore,

del Direttore Amministrativo/Generale o del Direttore di Dipartimento o degli Organi Collegiali, coerente rispetto alla categoria e all'area per la quale si concorre, fino ad un massimo di **2 punti**.

Per il passaggio dalla categoria D alla categoria EP i predetti titoli professionali possono essere valutati solo qualora non già presentati tra i requisiti di ammissione di cui all'art. 2, comma 3 del presente Regolamento.

➤ **TITOLI CULTURALI**

- **punti 3** per il conseguimento del titolo di dottorato universitario;
- **punti 2,5** per il conseguimento di ciascuno dei seguenti titoli: specializzazione universitaria/master universitario di **II** livello;
- **punti 1,5** per il conseguimento del titolo di master universitario di **I** livello/corso universitario di perfezionamento;
- **punti 2,5** per il conseguimento del titolo di studio di livello superiore rispetto a quello richiesto quale requisito di ammissione alla procedura selettiva, ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, equivalente al diploma di laurea dell'ordinamento previgente al DM 509/1999 o al diploma di laurea specialistica o magistrale, anche a ciclo unico, nell'ambito del passaggio dalla categoria C alla categoria D, ovvero dalla categoria D alla categoria EP, e **punti 2** nell'ambito del passaggio dalla categoria B alla categoria C, che si riduce a **punti 1,5** nel caso di titolo equivalente al diploma di laurea di durata triennale;
- **punti 0,5** per il conseguimento titolo di *short master* universitario;
- **punti 2** per il conseguimento di ciascuno dei seguenti titoli: abilitazione professionale all'esercizio della libera professione/abilitazione all'esercizio della funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- **fino a punti 1,5** per il possesso di certificazioni di conoscenza di lingua straniera, rilasciate da Ente di Certificazione accreditato, a seconda del livello;
- **fino a punti 1,5** per il possesso di certificazioni informatiche (es. AICA EIPASS, etc.), non sovrapponibili, rilasciate da Ente di Certificazione accreditato;
- **punti 0,85** per ogni incarico di docente/formatore pertinente rispetto all'area per la quale si intende concorrere, fino ad un massimo di 4,25 punti;
- **punti 0,85** per conseguimento attestato del percorso formativo INPS *Valore P.A.*;
- **fino 0,5 punti** per ogni corso di formazione certificato in funzione della durata, pertinenza e presenza di eventuale esame di verifica finale, fino ad un massimo di **3 punti**;
- **fino a 0,4 punti** per ogni pubblicazione pertinente rispetto all'area per la quale si intende concorrere, a seconda del numero dei coautori, della collocazione editoriale e della rilevanza, fino ad un massimo di **2 punti**;

Per il passaggio dalla categoria D alla categoria EP, i predetti titoli culturali possono essere valutati solo qualora non già presentati tra i requisiti di ammissione di cui all'art. 2, comma 3 del presente Regolamento.

Art. 8

(Formazione delle graduatorie)

1. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (sommatoria del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e nella valutazione del colloquio).
2. In caso di parità di merito è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore a quella posta a selezione. In caso di ulteriore parità, è preferito il candidato con minore età anagrafica.

Art. 9

(Approvazione atti)

1. Con Decreto del Direttore Generale, contestualmente all'approvazione degli atti della procedura selettiva, viene approvata la graduatoria generale di merito, che entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito web di Ateneo.
2. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a selezione, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Art. 10

(Esiti della selezione)

1. I vincitori sono chiamati a sottoscrivere il nuovo contratto individuale di lavoro, con inquadramento nella categoria immediatamente superiore. L'amministrazione provvede alla verifica della veridicità del possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di ammissione, oggetto di valutazione.
2. Il personale di cui al punto 1 non è soggetto al periodo di prova

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di cui al presente Regolamento e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali.
2. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell’ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall’Università e della disciplina dettata dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 381 del 29 ottobre 2014, nonché in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento U.E. n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento U.E.
3. Il Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Bari, con sede legale in Via Amendola, 126/B – BARI.

Art. 12

(Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente testo deve farsi espresso rinvio alle vigenti disposizioni normative.

Art. 13

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, è emanato con decreto del Rettore ed è pubblicato nel sito web di Ateneo.
2. A far tempo dall’emanazione del presente Regolamento, è abrogato il Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina delle progressioni verticali del personale tecnico amministrativo per l’attuazione dell’art. 22, comma 15, del Decreto Legislativo n. 75/2017, emanato con D.R. 531 del 3 luglio 2019.
3. Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel sito web di Ateneo.

Il Rettore chiede al Prof. Fraddosio di relazionare in merito ai lavori del gruppo di lavoro istruttorio.

Il Prof. Fraddosio riferisce che è emersa l’opportunità di accorpare, in corrispondenza dell’art. 7, categorie di titoli assimilabili, quali ad esempio titoli recanti la medesima valorizzazione. Inoltre, l’elenco dei titoli valutabili è stato semplificato e portato ad un minor livello di analiticità, ad esempio eliminando la diversificazione dei punteggi dei corsi di formazione e riconducendoli in un’unica voce, e si è introdotta una più adeguata valorizzazione dei titoli di studio accademici.

Il Rettore, in merito ai profili di legittimità evidenziati nel comunicato UIL, ricorda che il regolamento in discussione è stato oggetto di ampia condivisione con tutte le organizzazioni sindacali e la RSU. Egli rammenta che, in esito a tale percorso informativo, conclusosi nella riunione dell’8 novembre 2021, si è registrato un largo consenso di tutte le OO.SS., ad eccezione della CISL Università, che aveva, in particolare, chiesto che il requisito dell’anzianità di servizio nell’ultimo triennio non fosse necessariamente collegato alla categoria immediatamente inferiore ma a qualunque categoria.

Egli rammenta che, a valle dell’informazione data ai sindacati, l’approvazione del regolamento compete al Consiglio di Amministrazione, e che le eventuali modifiche che lo stesso Consesso ritenga di dover apportare restano oggetto di mera informazione successiva.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Fraddosio, in merito al comunicato della UIL, ritiene ci siano due aspetti da analizzare, uno di carattere politico e uno sulla legittimità del regolamento proposto. Mentre gli aspetti politici saranno il frutto delle decisioni dell’Organo, gli aspetti di legittimità meritano una valutazione preliminare. Fa innanzitutto osservare che le modifiche che si ritiene di apportare sono – a suo parere – marginali rispetto all’impostazione del regolamento sul quale è stata registrata una larga condivisione in occasione del confronto con le OO.SS.. Uno dei rilievi di legittimità evidenziati riguarda la mancata previsione, nel regolamento, dell’ambito organizzativo e del profilo specifico da ricoprire: al riguardo, l’esame dei regolamenti di altri Atenei mostra come ciascuno si regoli in modo differente, e che spesso non si prevede tale livello di dettaglio. Inoltre, con riferimento alla censura relativa all’obbligatorietà del possesso, per l’accesso alla categoria EP, della laurea del vecchio ordinamento o magistrale o specialistica, peraltro non previsto nel testo del regolamento che era stato oggetto di larga condivisione con le rappresentanze sindacali, il prof. Fraddosio evidenzia che i titoli di studio previsti sono quelli stabiliti per l’accesso dall’esterno alla categoria EP presso il Politecnico di Bari, e che anche altri Atenei hanno previsto il titolo di laurea triennale quale requisito di accesso a tale categoria. Tra l’altro, la giurisprudenza in materia conferma che chiedere requisiti eccedenti rispetto a quelli previsti dalla legge potrebbe, al contrario, esporci a ricorsi giurisdizionali.

L’ultimo rilievo di legittimità fa riferimento al fatto che si siano previste progressioni verticali anche per profili di Elevate Professionalità. Egli non comprende le motivazioni di tale rilievo, ritenendo infatti che questa scelta rientri nella discrezionalità dell’Amministrazione: d’altra parte, è di prassi anche presso gli altri Atenei che i regolamenti PEV



prevedano i passaggi dalla categoria D alla categoria EP. In definitiva, ritiene insussistenti le questioni di legittimità sollevate, come ritiene improprio il tono e stigmatizza il contenuto di certe affermazioni del comunicato sindacale.

Il dott. Magarelli nell'affermare che il prof. Fraddosio ha anticipato quanto egli avrebbe dichiarato, evidenzia l'inopportunità del comunicato sindacale, privo di firma dell'estensore, sebbene rivolto ad una moltitudine di soggetti, poiché - a suo parere - non giova agli interessi del personale che da anni attende l'opportunità di potersi misurare per il giusto riconoscimento di carriera.

La dott.ssa Pertsosa stigmatizza l'atteggiamento ostile perpetrato con messaggi sindacali coincidenti con le sedute di questo Consesso, qualunque siano le ragioni a sostegno e non ne condivide toni e contenuti. Nel merito, ritiene inidoneo indire nuovi concorsi in presenza di graduatorie vigenti che possano essere oggetto di scorrimento.

Il Prof. Prudeniano, pur comprendendo l'azione propositiva di una organizzazione sindacale, attraverso suggerimenti o proposte di modifica su ulteriori aspetti di dettaglio del regolamento, ritiene che non sussistano valide argomentazioni a sostegno di presunti profili di illegittimità del regolamento. Pertanto, egli ritiene come si possa deliberare in data odierna. È d'accordo con la dott.ssa Pertsosa e con il Prof. Fraddosio sulla circostanza che i comunicati di taluni soggetti, dai contenuti perentori, non devono poter condizionare l'indipendenza di giudizio del Consiglio di Amministrazione e vanno pertanto stigmatizzati.

Il Prof. Di Noia non condivide il metodo dei comunicati sindacali inviati "ad orologeria", miranti a condizionare l'indipendenza di giudizio di chi è chiamato a decidere. Sul merito della questione, dichiara di essere comunque disponibile a un eventuale ulteriore confronto con le OO.SS. in tempi brevi, per poi sottoporre nuovamente il regolamento in approvazione nella seduta programmata del 3 dicembre p.v. Qualunque sia la decisione del Consiglio odierno, tiene a precisare che il regolamento dovrà essere approvato entro il mese di dicembre, anche per dare un messaggio positivo al personale che attende da tempo questa opportunità di carriera.

Il dott. Magarelli ricorda che la UIL ha condiviso il Regolamento portato all'esame del Consiglio di Amministrazione a seguito del confronto sindacale e non comprende pertanto questo cambio repentino di posizione. In ogni caso preannuncia che Snals, CGIL ed FGU, non sarebbero comunque disposte a partecipare al tavolo per un confronto che c'è già stato, poiché allungerebbe inutilmente i tempi, mortificando il personale.

La dott.ssa Pertsosa dichiara di non essere disposta ad aprire ulteriormente la discussione sulla questione e chiede di votare. Il prof. Fraddosio evidenzia che sul regolamento PEV ci sono state numerose discussioni con tutte le OO.SS. e le RSU, che hanno portato alla predisposizione del regolamento all'esame del Consesso, modificato dalla Commissione per migliorarlo; pertanto, se dal punto di vista politico potesse risultare utile un ulteriore confronto con le organizzazioni sindacali per raccogliere eventuali indicazioni, si dovrebbe comunque sottoporlo all'esame del Consiglio del 3 dicembre p.v..

Il dott. Carpentiere ritiene che a valle di un processo così lungo e condiviso con tutte le organizzazioni sindacali, pur nel rispetto dei ruoli, non ritiene opportuno riaprire il confronto e quindi chiede di passare alla votazione.

Il Rettore conferma che, per addivenire alla proposta di regolamento oggi all'esame del Consiglio, si sono avvicinati numerosi incontri e confronti in cui si è manifestata larga condivisione; prende atto che, peraltro, le organizzazioni sindacali SNALS, CGIL e FGU manifestano la propria indisponibilità alla riapertura di eventuale, ulteriore confronto. Chiede pertanto ai consiglieri di esprimere il voto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo n. 75/2017, come emendato dal Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, in Legge 28 febbraio 2020, n. 8, il quale prevede che *"Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria"*;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 15/11/2021;

TENUTO CONTO degli approfondimenti posti in essere nelle riunioni del 19 e 24/11/2021 dai consiglieri designati da questo Consesso nella seduta del 16/11/2021;

UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

con l'astensione del prof. Di noia, per le motivazioni addotte nel corso della discussione, di approvare il "Regolamento del Politecnico di Bari per le progressioni di carriera ex art. 22 del d. lgs. 75/2017", come riportato nelle premesse.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 16.09 abbandona la riunione il Prorettore vicario



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 22/2021 del 26 novembre 2021
Delibera n. 224	PERSONALE	Programmazione personale tecnico amministrativo

Il rettore riferisce che in data 25 ottobre 2021 è stato pubblicato il Decreto Min. n. 1096 del 24/9/2021 <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1096-del-24-09-2021>, con il quale è stata disposta l'assegnazione, alle Università, dei punti organico per l'anno 2021.

Per le Università, tra cui il Politecnico di Bari, con un indicatore delle spese di personale inferiore all'80% o con un indicatore di sostenibilità economico finanziaria superiore ad 1, il D.M. stabilisce che i punti organico assegnati a ciascuna Istituzione universitaria possono essere utilizzati per:

"a) l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b) della 30 dicembre 2010, n. 240;

b) l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010 per le Università di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b)", confermando, altresì, che "per tali università le assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240 del 2010 non sono sottoposte a limitazioni da turn over e pertanto non incidono sui Punti Organico assegnati".

Il D.M. richiama, inoltre, il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 49/2012 e delle disposizioni sul reclutamento previste dalla legge n. 240 del 2010, precisando che "Per le procedure e le assunzioni disposte in diffinità da quanto previsto dal presente decreto, si applica l'articolo 3, comma 7, del D.P.C.M. del 24 giugno 2021", concernente gli indirizzi per la programmazione triennale del personale 2021-2023, già illustrati nel corso della seduta del 26/10/2021.

Se ne riporta, di seguito, il monitoraggio al 31/12/2020, fatte salve le verifiche in corso sulla corretta imputazione delle assunzioni nell'ambito della procedura *Proper*.

Verifica art. 4, comma 2, lett. c del D. Lgs. 49/2012

Per gli atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30% del totale dei professori, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può essere inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili.

2018		2019		2020					
Ordinari	Ricerc. Tipo B)	Ordinari	Ricerc. Tipo B)	Ordinari	Ricerc. Tipo B)	Totale Ordinari	Totale Ricercatori Tipo B)	Totale Ricercatori TD Tipo B)	Totale Ricercatori TD Tipo B) >= 80% Ordinari
<u>13</u>	<u>14</u>	<u>14</u>	<u>14</u>	<u>1</u>	<u>5</u>	<u>28</u>	<u>33</u>	117,86%	Si

Verifica art. 24, comma 6 della Legge 240/2010

Dalla data di entrata in vigore della Legge 240/2010 e fino al 31 dicembre 2021, le procedure per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia riservate ai professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica, possono essere realizzate entro la metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo.

Anno	Numero Professori Assunti Art. 24, Comma 6 (A)	Punti Organico Professori Assunti Art. 24, Comma 6 (B)	Punti Organico Totale Professori Assunti (C)	Rapporto (B)/(C)
2013	<u>0</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	
2014	<u>4</u>	<u>0,80</u>	<u>1,20</u>	
2015	<u>17</u>	<u>3,40</u>	<u>5,90</u>	
2016	<u>7</u>	<u>1,80</u>	<u>4,20</u>	
2017	<u>5</u>	<u>1,30</u>	<u>1,90</u>	

2018	<u>20</u>	<u>4,90</u>	<u>7,10</u>	
2019	<u>21</u>	<u>5,40</u>	<u>11,00</u>	
2020	<u>5</u>	<u>1,10</u>	<u>3,80</u>	
Totale	79	18,70	35,10	53,28 %

Verifica art. 18, comma 4 della Legge 240/2010

Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.

Ruolo	Assunti (A)	Di cui Assunti Esterni (B)	Punti Organico Assunti (C)	Di cui Punti Organico Assunti Esterni (D)	Percentuale (D/C)
Docenti	<u>78</u>	<u>6</u>	<u>21,90</u>	<u>4,20</u>	19,00%
Ricercatori	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	
Tecnici- Amministrativi	<u>13</u>	<u>7</u>	<u>2,50</u>	<u>1,80</u>	
Totale	93	14	24,40	6,00	

In attuazione del D.M. in argomento, al Politecnico di Bari è stato assegnato per l'anno 2021 un contingente di **12,83** Punti Organico, corrispondente al **140%** dei cessati del precedente anno 2020.

Come emerge dalla tabella nel seguito riportata, tale assegnazione conferma il *trend* particolarmente favorevole degli indicatori di sostenibilità economico finanziaria del Politecnico di Bari, grazie al quale potranno essere realizzati investimenti in capitale umano, la cui consistenza, per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica, ha subito, negli ultimi anni, un drastico depauperamento.

A	B	C	E	F	G
Anni	Indicatore spese di personale	ISEF	P. O. cessati anno precedente	P. O. assegnati dal MIUR	Rapporto tra P.O. assegnati MIUR e P.O. cessati anno precedente. (F/E)%
2013	79,90%	1,02	17,80	1,60	8,99%
2014	77,71%	1,05	10,40	3,40	32,69%
2015	76,10%	1,07	11,50	4,43	38,52%
2016	72,35%	1,13	12,85	6,71	52,22%
2017	70,90%	1,15	6,25	5,98	95,68%
2018	68,21%	1,20	7,20	9,25	128,47%
2019	62,35%	1,31	17,45	18,17	104,13%
2020	61,84%	1,32	13,55	15,66	115,57%
2021	61,35%	1,34	9,15	12,83	140,00%

Gli indicatori per ciascun anno di riferimento sono stati calcolati sulla base dei dati di bilancio e dei cessati dell'anno precedente (es. indicatore 2021 su dati bilancio e cessati dell'anno 2020).

In occasione della seduta di questo Consesso del 25 marzo 2021, nell'approvare la proposta di programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-2023, è stata, tra l'altro, deliberata la distribuzione dell'anticipazione dei punti

organico 2021 (50% dei cessati del 2020), pari a 4,55 punti organico, tra personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario.

Questo Consesso ha stabilito che tale distribuzione avvenisse in proporzione al numero di cessati in ciascuna delle predette categorie di personale nel precedente anno 2020, dopo aver accantonato il fabbisogno di P.O. per il passaggio in corso d'anno dei ricercatori di tipo B al ruolo di professore di II fascia, come di seguito evidenziato.

Tabella 3: Ripartizione aggiornata tra Personale TAB e Personale Docente dell'anticipo p.o. 2021

Anno	P.o. (50% cessazioni 2020)	P.O. RTDB per passaggio a II fascia	P.o. (50% cessazioni 2020) al netto passaggio RTDB a II fascia	P.o. personale docente (42,86% cessati anno precedente)	P.o. personale TAB (57,14% cessati anno precedente)	Di cui borsino per interventi strategici extra programmazione ordinaria
2021	4,55	2,35	2,2	0,94	1,26	0,19
Per il passaggio degli RTDB a II fascia al terzo anno di attività, si stimano 14 posizioni di cui 11 al costo di 0,2 ciascuno e 3 (Dip. eccellenza) al costo prudenziale di 0,05 ciascuno. Il totale dei P.O. per i docenti è pari a 3,29 (2,35 + 0,94)						

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ha stabilito che l'assegnazione dei punti organico 2021 avvenisse in ragione del **42,86%** per il personale **docente** e del **57,14%** per il **personale tecnico amministrativo e bibliotecario**.

Tenuto conto che la programmazione dei punti organico 2021 è stata già realizzata in ragione dei cessati 2020, nella misura di 4,55 p.o., l'ulteriore quota di punti organico 2021 attribuita alla luce del D.M. n. 1096/2021, considerato anche l'accantonamento di 0,07 punti organico per l'ultimo recupero a saldo della penalità del 2012, è pari a 8,21 (12,83 - 4,55 - 0,07), da distribuirsi:

- quanto a **3,52** punti organico (42,86%), a favore del personale **docente**;
- quanto a **4,69** punti organico (57,14%), a favore del personale **tecnico amministrativo e bibliotecario**.

Con riguardo al personale tecnico amministrativo e bibliotecario, si rammenta, inoltre, che nella seduta del 30 agosto 2021, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto:

“- che al netto dei punti organico utilizzati ai sensi della presente delibera, il residuo contingente di punti organico per le esigenze di reclutamento di personale tecnico amministrativo e bibliotecario è pari a 5,97;

- che 1,5 punti organico relativi al predetto residuo siano fin d'ora accantonati per le progressioni economiche verticali (PEV), ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017, affinché siano avviate le relative procedure”.

Il contingente assunzionale riveniente dai residui di anni pregressi e dalla quantificazione dell'anticipazione dei p.o. 2021, pari al 50% dei cessati del precedente anno 2020, ed al netto dell'accantonamento di 1,5 P.O. per le progressioni verticali, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017, riservato al personale tecnico amministrativo e bibliotecario, ammonta, pertanto, a **4,47** punti organico.

A tale contingente deve aggiungersi quota parte del saldo dei P.O. assegnata dal Ministero per l'anno 2021, riservata al medesimo personale, in misura di **4,69** p.o., nonché un residuo di **0,75** P.O., riveniente dalle economie realizzate nell'ambito del concorso pubblico per il reclutamento di tre unità di personale di categoria D dell'area amministrativa-gestionale di cui al D.D.G. n. 792 del 20 novembre 2019, per il quale, in considerazione di vincitori già in servizio presso questo Politecnico nella categoria C, è stato invece utilizzato un contingente di 0,15, a fronte di un accantonato di 0,9 p.o.

Alla data attuale, il totale dei punti organico disponibili per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario di questo Politecnico è pari, pertanto, a 9,91 P.O. (4,47 + 4,69 + 0,75), già al netto dell'accantonamento di 1,5 P.O. per le PEV.

In esito all'assegnazione dei punti organico 2021, è ora possibile procedere con il reclutamento e la programmazione di ulteriori unità di personale tecnico amministrativo, attesi i molteplici fabbisogni delle strutture amministrative e gestionali di questo Ateneo, anche mediante scorrimento di idonei di graduatorie vigenti, rispondenti a tali fabbisogni, come di seguito evidenziato.

Con D.D.G. n. 793 del 20/11/2019, questa Amministrazione ha bandito una procedura concorsuale, per titoli ed esami, per la stipula di n. 5 contratti di lavoro a tempo indeterminato nella categoria C, posizione economica C1, area amministrativa.

Ai candidati partecipanti alla selezione è stato richiesto il possesso di conoscenze, competenze e capacità nei seguenti ambiti e materie:

- elementi di legislazione universitaria, e in particolare Legge n. 240/2010;
- elementi di diritto amministrativo, con riferimento in particolare alla disciplina del procedimento amministrativo, atti amministrativi e alla disciplina dell'accesso atti, e in particolare D.P.R. n. 445/2000, Legge n. 240/1990 e loro ss.mm.ii.;
- elementi di diritto privato, con particolare riguardo alla disciplina dei contratti, compresi quelli del lavoro

autonomo;

- *elementi di contabilità generale e analitica, con particolare riferimento alle università;*
- *elementi della normativa sull'anticorruzione e trasparenza nella Pubblica Amministrazione;*
- *normativa interna del Politecnico di Bari (Statuto e regolamenti);*
- *elementi della normativa relativa all'iscrizione degli studenti stranieri all'Università e riconoscimento dei titoli di studio esteri;*
- *elementi della disciplina dei principali programmi europei e internazionali di mobilità studentesca e delle relative fonti di finanziamento;*
- *lingua inglese (buono);*
- *uso delle principali apparecchiature e applicazioni informatiche.*

Con Decreto del Direttore Generale n. 277 del 10/6/2021, sono stati approvati gli atti della procedura concorsuale in argomento e dichiarati vincitori, nell'ordine, i Sigg.ri Federico CASUCCI, Paolina TRICARICO, Vanessa PALERMO, Roberta MASCETTI e Alessio PERRI, i quali hanno già preso servizio presso questo Politecnico.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/8/2021 è stato autorizzato lo scorrimento di ulteriori 10 unità di personale tecnico amministrativo dalla medesima graduatoria, ovvero dalla posizione n. 6 alla posizione n. 15, per una spesa di 2,5 P.O. (Sigg.ri Agnese NOTARANGELO, Nicola SACCO, Marianna MASELLI, Antonia Federica PRIGIGALLO, Valentina BOZZI, Simona PARISI, Giulia PICONE, Elena VLASOV, Michele Enrico BARTOLI e Maria Antonietta ANTONELLI).

Attesa la particolare esigenza di avvalersi di personale con conoscenze negli ambiti evidenziati dal relativo bando, come sopra elencati, si propone di procedere ad ulteriore scorrimento della predetta graduatoria, fino al suo esaurimento, dalla posizione n. 17 alla posizione n. 23, mediante assunzione delle seguenti unità di personale, per una spesa pari a 1,75 P.O.

N.	COGNOME	NOME	P.O.	NOTE
17	CATALDO	MANUELA	0,25	
18	BRUNI	VALENTINA	0,25	
19	DE MARCO	SILVANA	0,25	
20	CARADONNA	CATERINA	0,25	Attualmente a tempo Determinato
21	PIEPOLI	MARIA	0,25	
22	ITALIANO	DONATELLA	0,25	Attualmente a tempo Determinato
23	QUARANTA	ALESSANDRA	0,25	
Costo P.O.			1,75	

Per quanto attiene alla posizione n. 16, non annoverata nel predetto scorrimento, si precisa che la stessa è ricoperta dalla dott.ssa Rita Roberta Lograno, per la quale, attese le particolari competenze richieste nell'ambito del Settore Ricerca, Relazioni internazionali e post laurea, in cui si intende stabilmente incardinare la stessa dott.ssa Lograno, anche preordinate alla gestione degli interventi finanziati dal PNRR, nel seguito si proporrà il reclutamento quale idonea in ulteriore graduatoria di cat. D.

Con D.D. n. 792 del 20/11/2019, questa Amministrazione ha bandito una procedura concorsuale, per titoli ed esami, per la stipula di n. 3 contratti di lavoro a tempo indeterminato nella categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale.

Ai candidati partecipanti alla selezione è stato richiesto il possesso di conoscenze, competenze e capacità nei seguenti ambiti e materie:

- *legislazione universitaria, e in particolare Legge n. 240/2010;*
- *diritto amministrativo, con riferimento in particolare alla disciplina sulla privacy, alla disciplina del procedimento amministrativo, alla trasparenza e all'anticorruzione, e in particolare D.P.R. n. 445/2000, D. Lgs. n. 196/2003, Legge n. 240/1990;*
- *diritto del lavoro, con riferimento alla disciplina del rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione, e in particolare D.P.R. n. 3/1957, D.P.R. n. 686/1957, Legge n. 168/1989, D. Lgs. n. 29/1993, D.P.R. n. 487/1994, D.Lgs. n. 165/2001, D. Lgs. n.150/2009, D. Lgs. n. 75/2017, nonché CCNL del comparto Università;*
- *Codice dell'Amministrazione Digitale;*
- *contabilità pubblica, con particolare riferimento ai sistemi contabili e di bilancio e al sistema della Tesoreria Unica*

nelle Università;

- normativa relativa all'organizzazione e al funzionamento della P.A., con particolare riferimento al sistema universitario;
- normativa interna del Politecnico di Bari (Statuto e regolamenti);
- normativa relativa all'iscrizione degli studenti stranieri all'Università e riconoscimento dei titoli di studio esteri;
- principali programmi europei ed internazionali di mobilità studentesca e delle relative fonti di finanziamento;
- lingua inglese (ottimo);
- competenze organizzative-gestionali e capacità di problem-solving, di gestione di progetti, di perseguimento di obiettivi stabiliti, di pianificazione e gestione del tempo, di lavoro in team per perseguire gli obiettivi di struttura.

Con DD. RR. nn. 793 e 889, rispettivamente del 7 e 25 ottobre 2021, sono stati approvati gli atti della procedura concorsuale in argomento e dichiarati vincitori, nell'ordine, i dott.ri Nicola BUONO, Lucrezia CUCCOVILLO e Dino Alberto MANGIALARDI.

Come si rileva dal predetto decreto, nella graduatoria di merito risultano altresì collocati ulteriori 22 candidati idonei non vincitori.

Attesa la particolare esigenza di avvalersi di personale con conoscenze negli ambiti evidenziati dal relativo bando, come sopra elencati, si propone di procedere ad ulteriore scorrimento della predetta graduatoria, dalla posizione n. 4 alla posizione n. 23, mediante assunzione delle seguenti unità di personale, per una spesa pari a 3 P.O.

N.	COGNOME	NOME	P.O.	NOTE
4	PARADISO	ROCCO	0,05	INTERNO
5	PERILLO	DAVIDE ANTONIO	0,30	IN COMANDO
6	VISCONTI	SILVIA	0,05	INTERNO
7	SAMMARCO	ROSILDA	0,05	INTERNO
8	DE SANTIS	CHIARA	0,05	INTERNO
9	ROSSANO	ANNA	0,30	
10	CAMPOBASSO	LUCIANA	0,05	INTERNO
11	CASUCCI	FEDERICO	0,05	INTERNO
12	DEL VECCHIO	SIMONA	0,05	INTERNO
13	D'ALBA	ANTONELLA	0,30	Tempo determinato
14	MASTRANDREA	GIULIANA	0,30	
15	SERIO	ALESSANDRO	0,30	
16	ABRUSCI	CARMEN	0,30	
17	CAPOBIANCO	MARIA CRISTINA	0,30	
18	GAZZILLO	VINCENZO	0,05	INTERNO
19	MASELLI	MARIANNA	0,05	INTERNO
20	PARISI	SIMONA	0,05	INTERNO
21	TROTTA	FRANCESCA	0,05	INTERNO
22	LOGRANO	RITA ROBERTA	0,30	Tempo determinato
23	MASCETTI	ROBERTA	0,05	INTERNO
Costo P.O.			3	

Giova osservare, come anche argomentato per lo scorrimento della graduatoria del concorso di categoria C di cui al D.D.G. 793 del 20/11/2019, nel corso della seduta di questo Consesso del 30/8/2021, che l'art. 7 "Approvazione graduatoria" del bando in argomento aveva previsto, tra l'altro, che "... La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale pubblicata sul sito web del Politecnico di Bari. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative. La graduatoria di merito, formulata a seguito della predetta selezione, ha validità di 36 mesi dalla data di formalizzazione e sarà utilizzata esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso ovvero per attingere unità di personale da assumere a tempo determinato per far fronte alle esigenze gestionali di tipo organizzativo, tecnico o sostitutivo che potrebbero presentarsi presso le strutture dell'Ateneo" e, tanto,

pendente, all'epoca della sua emanazione, l'art. 1, comma 361 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevedeva che “... le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso”.

Tale intervento normativo aveva infatti stabilito che le graduatorie dei concorsi pubblici banditi dal 2019 fossero utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso e che, solo in via subordinata, si potesse ricorrere agli idonei per sostituire uno dei vincitori che eventualmente si fosse dimesso nell'arco del triennio di validità della graduatoria.

Come è noto, il predetto divieto di assunzione degli idonei di graduatorie vigenti è stato superato con l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 148 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale ha abrogato il citato art. 1, comma 361, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

E' stata, pertanto, ripristinata la facoltà, per la P.A., di utilizzare le graduatorie concorsuali, non solo per i posti messi a concorso, ma anche per eventuali scorrimenti di candidati utilmente collocati quali idonei non vincitori.

Inoltre, alla luce della modifica dell'art. 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, operata dall'art. 1, comma 149 della Legge 160/2019, a far tempo dal 1° gennaio 2020, la vigenza delle graduatorie di concorsi pubblici è stabilita nella durata di **due anni** dalla data di approvazione.

Sicché, alla luce della novella normativa si rende possibile lo scorrimento degli idonei della graduatoria in parola.

Con D.D.G n. 788 del 20/11/2019, questa Amministrazione ha bandito una procedura concorsuale, per titoli ed esami, per la stipula di n. 1 contratto di lavoro a tempo indeterminato nella categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico- scientifica ed elaborazione dati - profilo tecnico di laboratorio, presso l'Officina meccanica centralizzata del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management (DMMM).

Ai candidati partecipanti alla selezione è stato richiesto il possesso di conoscenze, competenze e capacità nei seguenti ambiti e materie:

- conoscenza di base in materia di progettazione meccanica e realizzazione di componenti meccanici;
- conoscenza di base in materia di meccanica generale;
- elementi di programmazione per macchine utensili a CNC (controllo numerico controllato);
- conoscenza delle principali piattaforme di condivisione cloud-based;
- conoscenza dell'inglese tecnico;
- codice in materia di protezione dei dati personali e in particolare d. lgs. 196/2003;
- codice dell'amministrazione digitale;
- elementi di legislazione universitaria e in particolare Legge 240/2010;
- normativa interna (Statuto e regolamenti del Politecnico di Bari).

Con D.D.G. n. n. 359 del 6/9/2021 sono stati approvati gli atti della procedura concorsuale in argomento e dichiarato vincitore il Sig. Pasquale MARTIMUCCI, il quale ha preso servizio presso questo Politecnico.

Come si rileva dal predetto decreto, nella graduatoria di merito risulta altresì collocato un ulteriore candidato idoneo non vincitore.

Attesa la particolare esigenza di avvalersi di personale con competenze tecniche per la gestione dei laboratori presso il DMMM, come delineate nel bando di concorso e come anche rappresentato dal Direttore dello stesso Dipartimento, anche in considerazione dell'imminente quiescenza di analoga figura professionale, si propone di procedere allo scorrimento della predetta graduatoria, fino al suo esaurimento, della posizione n. 2, mediante assunzione del Sig. Giuseppe MELE, per una spesa pari a 0,25 P.O.

N.	COGNOME	NOME	P.O.	Note
2	MELE	GIUSEPPE	0,25	Idoneo
Costo P.O.			0,25	

In ordine alla vigenza della graduatoria in argomento, come disciplinata dal bando, valgono le considerazioni espresse in precedenza.

Con D.D.G n. 789 del 20/11/2019, questa Amministrazione ha bandito una procedura concorsuale, per titoli ed esami, per la stipula di n. 1 contratto di lavoro a tempo indeterminato, nella categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico- scientifica ed elaborazione dati - profilo tecnico informatico per le sedi di Bari o Taranto.

Ai candidati partecipanti alla selezione è stato richiesto il possesso di conoscenze, competenze e capacità nei seguenti ambiti e materie:

- “buona conoscenza dei principali sistemi operativi desktop Windows, Linux, MacOS, mobile Android e Ios;
- buona conoscenza delle architetture client/server, reti locali e sistemi wireless;
- conoscenza dei principali CMS (Content Management System), dei LCMS(Learning Content Management System), di applicativi e plug-in per l'integrazione di contenuti multimediali;

- conoscenza delle principali piattaforme di condivisione cloud-based;
- conoscenza dell'inglese Tecnico;
- codice in materia di protezione dei dati personali, e in particolare D.Lgs. 196/2003 s.m.i.;
- codice dell'Amministrazione digitale;
- elementi di legislazione universitaria, e in particolare Legge n. 240/2010;
- normativa interna (Statuto e regolamenti del Politecnico di Bari)".

Con D.D.G. n. n. 383 del 4/10/2021 sono stati approvati gli atti della procedura concorsuale in argomento e dichiarato vincitore il Sig. Sergio DE GIOSA, il quale ha preso servizio presso questo Politecnico.

Come si rileva dal predetto decreto, nella graduatoria di merito risultano, altresì, collocati due ulteriori candidati idonei non vincitori.

In considerazione dell'esigenza di avvalersi di personale con competenze tecniche, come delineate nel bando di concorso, con il compito di presidiare il funzionamento delle infrastrutture informatiche per la didattica, oggetto dei recenti investimenti, anche di derivazione ministeriale, nonché per la gestione ed il funzionamento di laboratori, si propone di procedere allo scorrimento della predetta graduatoria, fino al suo esaurimento, dalla posizione n. 2 alla posizione n. 3, mediante assunzione delle seguenti unità di personale, per una spesa pari a 0,5 P.O.

N.	COGNOME	NOME	P.O.	NOTE
2	BASILE	VITO	0,25	Idoneo
3	GIANSANTE	CARLO	0,25	Idoneo
Costo P.O.			0,5	

Con D.D.G n. 181 del 15/4/2021, questa Amministrazione ha bandito una procedura concorsuale, per titoli ed esami, per la stipula di n. 1 contratto di lavoro a tempo indeterminato, nella categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico- scientifica ed elaborazione dati - per le esigenze del Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica.

Ai candidati partecipanti alla selezione è stato richiesto il possesso di conoscenze, competenze e capacità nei seguenti ambiti e materie:

- misure e controlli ambientali nell'ambito del laboratorio su matrici ambientali;
- uso di strumenti analitici di laboratorio per la determinazione di sostanze inquinanti, con particolare riferimento all'ecosistema marino;
- monitoraggio e valutazione di rischio ambientale con particolare riferimento all'ecosistema marino- costiero;
- valutazione dei rischi ambientali e sociali con l'applicazione di relativi dispositivi normativi in vigore a livello europeo e nazionale;
- uso di tecnologie "green" di bonifica per diverse matrici ambientali, con particolare riferimento all'ecosistema marino;
- valutazione dei potenziali effetti di attività antropiche, con particolare riferimento all'ecosistema marino-costiero;
- elaborazione e gestione dati ambientali con l'utilizzo di tecniche statistiche multivariate;
- individuazione degli aspetti ambientali e di attività di impresa che necessitano di monitoraggio e valutazione degli impatti;
- attivazione di Sistemi di Gestione Ambientale (conoscere e definire ruoli, responsabilità e autorità);
- supporto a studi multidisciplinari (chimica, idrologia, geochimica e tecnologie ambientali), interagendo i diversi ambiti scientifici dipartimentali (ingegneria civile e ambientale);
- supporto alla redazione di proposte di ricerca nazionali e europee su tematiche ambientali.

Per la posizione da ricoprire sono state richieste le seguenti capacità, conoscenze e competenze:

- capacità utilizzo di tecniche e strumenti analitici di laboratorio per la determinazione di sostanze inquinanti in varie matrici ambientali;
- utilizzo di tecniche di monitoraggio e valutazione di rischio ambientale;
- pianificazione di possibili azioni di salvaguardia/mantenimento dell'ambiente e dell'ecosistema, coerentemente alla situazione analizzata in fase di caratterizzazione;
- valutazione dei rischi ambientali e sociali e applicare relativi dispositivi normativi;
- valutazione, con approcci multivariati e integrati, potenziali effetti di attività antropiche;
- elaborazione e gestione di dati ambientali con l'utilizzo di tecniche statistiche multivariate.

Conoscenze:

- conoscenza dei principali riferimenti legislativi e normativi in materia ambientale;
- conoscenza di tecniche e strumenti di analisi di matrici ambientali; conoscenza di elementi teorici di ecologia ed ecosistemi ambientali;
- conoscenza delle tecniche e approcci integrati di valutazione e monitoraggio ambientale;
- conoscenza di tecniche di project management;

- conoscenza generale dei sistemi di Gestione e Certificazione Ambientale (ISO, EMAS, etc.);
- conoscenza delle principali nozioni e funzioni di statistica;
- conoscenza di tecniche di valutazione del rischio (es. Wof) e tecniche di valutazione multicriteriale;
- strumenti tecnici e normativi per la gestione integrata di materiali e/o siti contaminati;
- buona conoscenza dell'inglese Tecnico.

Competenze:

- applicazione di protocolli e strumenti di caratterizzazione e monitoraggio ambientale e strumenti di gestione e Analisi di Rischio Ambientale (ERA);
- applicazione di protocolli ISPRA per il campionamento e l'analisi di matrici ambientali; applicazione di Analisi Multivariata ed elaborazioni chemometriche di dati ambientali;
- gestione e/o coordinamento di progetti di ricerca in ambito multidisciplinare;
- strategie di valutazione integrata di Qualità di Sistemi e Matrici Ambientali;
- strategia per la Gestione Integrata a tutela e salvaguardia dell'ecosistema;
- sviluppo di piani di sperimentazione di monitoraggio e caratterizzazione inquinanti;
- approcci scientifici applicati a livello europeo e nazionale per la definizione di standard di qualità di matrici ambientali.

Con D.D.G. n. 181 del 15/4/2021, sono stati approvati gli atti della procedura concorsuale in argomento e dichiarata vincitrice la dott.ssa Matilda MALI, la quale ha preso servizio presso questo Politecnico.

Come si rileva dal predetto decreto, nella graduatoria di merito risultano, altresì, collocati 3 ulteriori candidati idonei non vincitori.

In considerazione dell'esigenza di avvalersi, nell'ambito del DICATECh, di personale con competenze tecniche, come delineate nel bando di concorso, si propone di procedere all'assunzione, per scorrimento della posizione n. 2 della predetta graduatoria, del dott. Stefano TODISCO, per una spesa pari a **0,3 P.O.** Tanto si rende necessario tenuto conto della necessità di supportare gli interventi relativi alla sostenibilità ambientale, nell'ambito di questo Politecnico, con figure dotate di particolare qualificazione tecnica, nonché dell'esiguità di personale tecnico altamente specializzato e del progressivo ampliamento dell'offerta dei Laboratori del DICATECh icatech, presso cui tale unità di personale potrebbe, contestualmente, prestare la propria collaborazione. In particolare, è richiesta la presenza di un tecnico per il Laboratorio di Chimica, che possa collaborare nella gestione della sofisticata strumentazione del Laboratorio, mantenere alto il suo livello di sicurezza e coadiuvare i docenti del Dipartimento in convenzioni di ricerca di carattere chimico/ambientale con strutture pubbliche e private del territorio.

Si ribadisce, riguardo al rapporto che intercorre tra la scelta relativa allo scorrimento di graduatorie e quella dell'indizione di nuovi concorsi, che costante giurisprudenza amministrativa ritiene che la modalità di reclutamento tramite lo scorrimento delle graduatorie rappresenti la regola generale, mentre l'indizione di un nuovo concorso un'eccezione, che richiede un'apposita e approfondita motivazione, al fine di dar conto del sacrificio imposto ai concorrenti idonei e delle preminenti esigenze di interesse pubblico.

Secondo costante e pacifico orientamento della giurisprudenza, infatti, la *ratio* sottesa al *favor* del Legislatore per lo scorrimento delle graduatorie risiede sia nell'opportunità di contenere i tempi e i costi per la gestione di un concorso, sia nella tutela delle legittime aspettative dei candidati che hanno comunque superato un giudizio di idoneità (a prescindere dall'essere compresi nel numero dei posti messi a concorso, circostanza a cui si connette la qualifica di vincitori piuttosto che di idonei).

Detta *ratio*, come sopra evidenziato, oggi non risulta più adombrata dall'abrogato comma 361 dell'art. 1 della legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Nell'attuale tessuto legislativo trova pertanto rinnovato vigore l'interpretazione offerta dalla giurisprudenza amministrativa dell'art. 35, comma 5-ter, del D. Lgs. 165/2001 (TUPI), secondo il quale "*Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione*" (efficacia ridotta rispetto al precedente limite triennale, in forza dell'art. 1, comma 149, della legge di bilancio per l'anno 2020).

La formulazione della norma non è più imperniata sull'attribuzione di una facoltà puramente discrezionale (dell'assunzione per scorrimento della graduatoria in luogo di nuovo concorso), ma, mediante l'uso dell'indicativo presente "*rimangono vigenti*", pare evidenziare il carattere tipicamente prescrittivo.

Non può trascurarsi, poi, che l'opzione di riconnettere una discrezionalità limitata alla amministrazione circa le modalità dell'assunzione, accordando tendenziale preferenza allo scorrimento, quando riferita al medesimo profilo che si intende reclutare, appare maggiormente rispettosa dei principi di trasparenza e di imparzialità.

Infatti, come evidenziato dal Consiglio di Stato (sentenza n. 14/2011) "*se si considera che i nominativi dei soggetti in graduatoria sono ben noti a tutti, potrebbe indebitamente interferire sulla decisione di utilizzare o meno la graduatoria (ove l'amministrazione avesse mano libera in tal senso) il maggiore o minore <<gradimento>> che i soggetti che vi si trovano incontrano presso l'ente che deve provvedere all'assunzione*".

Ne deriva, quindi, che sul piano dell'ordinamento positivo, si è ormai realizzata la sostanziale inversione del rapporto tra l'opzione per un nuovo concorso e la decisione di scorrimento della graduatoria preesistente ed efficace. Quest'ultima modalità di reclutamento rappresenta ormai la regola generale, mentre l'indizione del nuovo concorso

costituisce l'eccezione e richiede un'apposita e approfondita motivazione, quale può essere la specificità del profilo da reclutare, che dia conto del sacrificio imposto ai concorrenti idonei e delle preminenti esigenze di interesse pubblico.

A far tempo dal 1° febbraio 2019, presso il Centro Servizi Amministrativi di Ateneo, presta servizio il Sig. Francesco COLAIANNA, dipendente dell'Università degli Studi di Genova, inquadrato nella categoria C, posizione economica C2, dell'area amministrativa, in posizione di comando ai sensi del d. lgs n. 165/2001.

Il predetto temporaneo trasferimento, attualmente al terzo anno, giungerà a scadenza in data 31 gennaio 2022, non potendosi procedere ad eventuale ulteriore rinnovo. L'art. 30, comma 2-*sexies* del d. lgs. 165/2001, dispone, infatti, che *“Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all'articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni”*.

Il Sig. Colaianna è in possesso di requisiti professionali e competenze di particolare interesse per questa amministrazione, rispondenti al perdurante fabbisogno del Centro Servizi Amministrativi di Ateneo presso cui, da quasi un triennio, presta servizio.

Considerato che il comma 1 dell'art. 30 del D. Lgs n. 165/2001 prevede che *“Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. E' richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza nel caso in cui si tratti di posizioni dichiarate motivatamente infungibili dall'amministrazione cedente o di personale assunto da meno di tre anni o qualora la mobilità determini una carenza di organico superiore al 20 per cento nella qualifica corrispondente a quella del richiedente”* ed attesa la perdurante necessità di avvalersi della predetta unità di personale, anche in considerazione della particolare esperienza professionale da questi maturata nel corso del triennio, si propone di procedere all'assunzione, per mobilità, ai sensi del predetto articolo, del Sig. Francesco Colaianna, nella categoria C, posizione economica 2, dell'area amministrativa, con un impegno di **0,25** punti organico, previa verifica dell'eventuale previo assenso dell'Università degli Studi di Genova.

Terminata la disamina delle graduatorie relative a profili rispondenti all'attuale fabbisogno di reclutamento di personale tecnico amministrativo e bibliotecario di Ateneo, si passa ora ad illustrare le esigenze che potrebbero essere soddisfatte mediante indizione di nuove procedure concorsuali, come di seguito evidenziato.

- PROFILO 1

Tecnico per la sicurezza informatica, progettista e sviluppatore di servizi di connettività, cablata e wireless - Categoria EP1 - Area Tecnica tecnico scientifica ed elaborazione dati.

Attività richieste

La figura professionale richiesta sarà destinata alla gestione di reti complesse, con particolare attenzione alle problematiche legate alla sicurezza informatica e alla continuità dei servizi. Si occuperà di progettare, sviluppare e gestire i servizi di connettività, cablata e *wireless*, del Politecnico di Bari, e di garantirne la disponibilità e la sicurezza. In particolare, dovrà progettare e gestire la realizzazione delle reti locali (LAN), della rete wireless e la connettività con la rete GARR.

Si occuperà inoltre della gestione e sviluppo dei sistemi di sicurezza informatica perimetrale anche con funzioni di responsabile.

Titoli per l'accesso alla selezione

Laurea Vecchio Ordinamento a scelta tra: ingegneria elettronica, ingegneria informatica, ingegneria delle telecomunicazioni, scienze dell'informazione, informatica, fisica, matematica, ovvero

Laurea Nuovo Ordinamento a scelta tra: Lauree: Ingegneria dell'informazione (classe 09 e L-8); Scienze e tecnologie fisiche (classe 25 e L-30); Scienze e tecnologie informatiche (classe 26 e L-31);

ovvero

Lauree specialistiche/magistrali: informatica (classe 32/S e LM-29); ingegneria dell'automazione (classe 29/S e LM-25); ingegneria informatica (classe 35/S e LM-32); ingegneria delle telecomunicazioni (classe 30/S e LM-27); ingegneria della sicurezza (classe LM-26); sicurezza informatica (classe LM-66), fisica (classe 20/S e LM-17), o equipollenti.

E' richiesta inoltre esperienza lavorativa documentata per almeno un biennio, pertinente al profilo da ricoprire.

Costo

0,4 Punti Organico

- PROFILO 2

Addetto stampa - Categoria D1- Area Amministrativo Gestionale

Attività richieste

La figura professionale richiesta dovrà collaborare nei processi e nelle attività di informazione ed essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 3 del DPR n. 422/2001 per lo svolgimento di tali attività nelle pubbliche amministrazioni. Più in particolare, dovrà collaborare nell'ambito delle seguenti attività:

- 1) relazioni con i media, elaborazione e diffusione di comunicati stampa, *newsletter* degli eventi, elaborazione di contenuti per il web, realizzazione di conferenze stampa;
- 2) collaborazione ai contenuti dei profili *social* dell'Ateneo, di concerto con gli uffici del Politecnico di Bari;
- 3) resoconti istituzionali periodici a uso interno;
- 4) archivio fotografico a uso interno e dei media;
- 4) supporto alla realizzazione di video istituzionali;
- 5) predisposizione rassegna stampa ad uso interno.

Titolo per l'accesso alla selezione

Diploma di laurea quadriennale o quinquennale (vecchio ordinamento), ovvero di laurea specialistica D.M. 509/99 o magistrale D.M. 270/04, ovvero di laurea triennale D.M. 509/99 e D.M. 270/04.

Iscrizione negli elenchi dei professionisti o dei pubblicisti dell'albo nazionale dei giornalisti.

Costo

0,3 Punti Organico

Il costo complessivo delle assunzioni e delle proposte di indizione di procedure concorsuali di cui alla presente delibera ammonta complessivamente a **6,75** punti organico, a fronte di una disponibilità di 9,91 P.O., come di seguito evidenziato.

Area	Cat.	Scorrimento idonei graduatorie	Procedure concorsuali	Assunzione personale in comando	Punti Organico
Area Amministrativa - gestionale	EP				
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elab. Dati	EP		1		0,4
Area Biblioteche	EP				
Area Amministrativa - gestionale	D	20 (costo P.O. 3)	1		3,3
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elab. Dati	D	1			0,3
Area Biblioteche	D				
Area Amministrativa	C	7		1	2
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elab. Dati	C	3			0,75
Area Biblioteche	C				
Servizi Generali e Tecnici	B				
Area Biblioteche	B				
Totale					6,75

Programmazione progressioni di carriera ex art. 22, c. 15 d. lgs. 75/2017

L'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/20173 (c.d. Riforma Madia), come modificato dal Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, in Legge 28 febbraio 2020, n. 8, prevede la facoltà, per le Pubbliche Amministrazioni, tra cui le Università, di attivare, nel triennio 2020 - 2022, procedure selettive, riservate al personale in servizio, per l'accesso alla categoria immediatamente superiore a quella di appartenenza, a condizione che detto personale

³ *((Per il triennio 2020-2022)), le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il ((30 per cento)) di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.*

sia in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, nel limite del 30% dei posti <<**previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa categoria ed area**>>. Tanto, al fine di "valorizzare le professionalità interne".

Dopo anni di blocco, anche retributivo, ed in assenza di sostanziali dinamiche retributive correlate all'anzianità di servizio, la riforma Madia introduce, dunque, nuovi spazi alle c.d. progressioni verticali, prevedendo presupposti e vincoli differenti rispetto alla normativa, a regime, già contenuta nell'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001, offrendo la possibilità di dare valore e sviluppare le professionalità maturate nell'ambito dell'assetto organizzativo degli Atenei.

Differentemente da detta ultima disposizione legislativa, secondo cui "Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso", che subordina detta percentuale alla contestuale attivazione di un numero equivalente di posizioni per esterni da mettere a concorso, **il numero di posti** che sarebbe possibile bandire per le procedure selettive in argomento, è pari al 30% del numero di unità di personale *previste* come nuove assunzioni nel Piano dei Fabbisogni per il triennio 2020 - 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/12/2020.

Trattasi, pertanto, di una modalità di reclutamento di personale, di natura derogatoria delle norme per l'accesso ai ruoli della pubblica amministrazione, che si pone in alternativa alla modalità dei concorsi per l'accesso dall'esterno, purché nel rispetto del **teito** del 30% dei posti **previsti** nel piano dei fabbisogni.

Si ritiene in questa sede precisare che, sulla materia, la Sezione Regionale di controllo per la Toscana della Corte dei Conti, nella camera di consiglio del 1° aprile 2021, in riscontro a specifico quesito del Sindaco del Comune di Pieve a Nievole "Se il limite del trenta per cento fissato dall'art. 22 comma 15 del d. lgs. n. 75/2017 possa essere arrotondato per eccesso", dopo aver richiamato testualmente la disposizione di legge, ha argomentato quanto segue.

<<L'art. 22, comma 15 citato riconosce, dunque, alle amministrazioni pubbliche la facoltà di derogare alla disciplina generale delle progressioni verticali, laddove prevede il passaggio di area non ricorrendo al concorso pubblico, bensì ad una procedura selettiva riservata al personale di ruolo ("al fine di valorizzare le professionalità interne"). Attualmente, infatti, l'art. 52, comma 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001 dispone che il passaggio tra aree avvenga tramite concorso pubblico, coerentemente a quanto previsto dall'art. 97 comma 4 Cost. ("Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede tramite concorso, eccetto nei casi stabiliti dalla legge") e dalla costante giurisprudenza costituzionale (ex pluribus sentenze nn. 7 e 108 del 2011). Laddove poi l'Amministrazione intenda valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, in relazione alle proprie specifiche esigenze, potrà prevedere una riserva di posti a favore del personale interno, in misura comunque non superiore al cinquanta per cento dei posti messi a concorso (art. 24 del D. Lgs. n. 150/2009). Considerata, dunque, la natura eccezionale della procedura disciplinata dall'art. 22, comma 15, il Legislatore ha predisposto limiti rigorosi alla sua applicazione, in particolare limitandone l'operatività temporale (triennio 2020-2022) e fissando un tetto ai posti disponibili **pari al trenta per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni** come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria (in precedenza, analoga norma si riferiva al triennio 2018-2020 e prevedeva un limite del 20%). **Pertanto, per la corretta applicazione della norma, riveste carattere essenziale il piano triennale di fabbisogno del personale (PTFP) che costituisce lo strumento programmatico fondamentale per le politiche assunzionali, in quanto individua la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento. Fabbisogno che deve essere approvato ex ante rispetto alle decisioni dell'Ente in materia di assunzioni. Limitando l'esame alle questioni poste dal Comune, in tema di progressioni verticali, il Collegio, anche alla luce degli approdi ermeneutici della giurisprudenza contabile, ritiene di poter concludere nei termini che seguono:**

A) Per quanto riguarda il tetto del 30%, lo stesso va considerato come limite massimo e invalicabile non suscettibile di arrotondamenti. La base di calcolo da prendere in considerazione per definire tale percentuale è quella delle assunzioni **programmate**, categoria per categoria o area per area, nel triennio 2020-2022 nell'ambito del PTFP. Tale soluzione appare obbligata, considerando il carattere eccezionale e derogatorio della norma in esame rispetto alla procedura ordinaria prevista dall'art. 52 del D.lgs. 165/2001. Il Collegio ricorda come la norma in esame faccia esplicito riferimento al "numero" di assunzioni e, pertanto, non "lascia alcun dubbio in merito alla computabilità numerica dei dipendenti da considerare ai fini delle progressioni verticali, indipendentemente dall'entità (percentuale) della spesa sulla quale tali "nuove assunzioni" possono incidere" (SRC Puglia, deliberazione n.42/2018/PAR).

B) Relativamente al secondo quesito, e cioè se il limite del 30% da osservare debba intendersi riferito solo al numero di posti previsti per i concorsi di pari categoria ovvero debba tener conto del numero assoluto dei posti previsti per qualsiasi categoria, il Collegio condivide l'orientamento giurisprudenziale adottato da altre Sezioni regionali di controllo (Sez. reg. contr. Campania, n. 103/2019/PAR, Sez. reg. contr. Puglia, n. 71/2019/PAR, Sez. reg. contr. Basilicata n. 38/2020/PAR), non sussistendo motivi per discostarsene. La lettera della norma stabilisce che **il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria**; pertanto, la percentuale non può che riguardare il numero di posti previsti per i concorsi di pari categoria e non, invece, il numero complessivo di posti previsti dal piano del fabbisogno triennale, indipendentemente dalla categoria o area per cui il concorso è bandito...>>.

Orbene, il numero di posti previsti nel Piano dei fabbisogni 2020 – 2022 per il solo personale tecnico amministrativo e bibliotecario è quello che di seguito si riporta.

Area	Cat.	Numero unità PIANO FABBISOGNI
Area Amministrativa - gestionale	EP	2
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	EP	2
Area Biblioteche	EP	1
Area Amministrativa - gestionale	D	28
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	D	27
Area Biblioteche	D	2
Area Amministrativa	C	20
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	C	12
Area Biblioteche	C	3
Servizi Generali e Tecnici	B	1
Area Biblioteche	B	2
Totale		100

Tenuto conto di quanto argomentato dalla Sezione Regionale di controllo per la Toscana della Corte dei Conti (*il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria*), di seguito si rappresenta il quadro riepilogativo dei posti previsti nel piano dei fabbisogni 2020 - 2022 di questo Ateneo, relativamente alle categorie C, D ed EP, distintamente per aree, unitamente al calcolo del limite massimo del 30% rapportato a tali aree, con arrotondamento per difetto.

Totale posti previsti nel piano dei fabbisogni suddiviso per aree (cat- C, D ed EP)		30%	30% con arrotondam. per difetto (PEV)
Totale area amministrativa e amministrativa-gestionale cat. C, D ed EP	50	15,00	15
Totale area Tecnica, Tecnico-scientifica ed elaborazione dati cat. C, D ed EP	41	12,30	12
Totale area biblioteche cat. C, D ed EP	6	1,80	1
Totale posti complessivamente programmabili per le progressioni ex art. 22, comma 15 del d. lgs. 75/2017			28

Si propone, nei limiti del numero di unità di personale previste nel Piano dei Fabbisogni 2020-2022, la seguente ripartizione del numero di progressioni verticali cui si potrà dar seguito con emanazione di specifico bando.

Area	Cat.	Progressioni triennio 2020 - 2022 d. lgs. 75/2017				P.O.
		Totale area amm.va e amm.vo gestionale	Totale area Tecnica- Tecnico- scient. ed elab. dati	Totale area biblioteche	Totale (B + C + D)	
Area Amministrativa - gestionale	EP	2			2	0,2
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione	EP		1		1	0,1
Area Amministrativa - gestionale	D	12			12	0,6
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione	D		10		10	0,5
Area Biblioteche	D			1	1	0,05
Area Amministrativa	C	1	1		2	0,1
Totale		15	12,00	1,00	28	1,55

Il costo delle predette progressioni ammonterebbe a 1,55 punti organico (0,10 x 3, per il passaggio da D ed EP + 0,05 x 25 per gli ulteriori passaggi), corrispondente al numero di P.O. già accantonati con delibera di questo Consesso nella seduta 30/8/2021.

Alle 16:30 abbandona la riunione la Dott.ssa Pertosa per impegni precedentemente assunti, pur manifestando il suo voto favorevole al punto in discussione.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il dott. Magarelli rileva che nel calcolo della percentuale del 30% dei posti previsti nel piano dei fabbisogni (cat. C, D ed EP) da riservare alle progressioni verticali non si è tenuto conto delle aree della categoria B. Egli ritiene che tale percentuale vada calcolata sul numero complessivo di posti previsti dal piano del fabbisogno triennale, indipendentemente dalla categoria o area per cui si ritiene di poter bandire le selezioni. Tanto comporterebbe l'aumento del numero di progressioni a 28 a 29. L'ulteriore posto chiede che possa incrementare le posizioni di categoria EP.

Il prof. Fraddosio condivide la richiesta del dott. Magarelli, osservando che si potrebbe aggregare al totale dei posti previsti per l'area "Biblioteche" (categoria C, D ed EP) anche le due unità di categoria B previste per la stessa area nel piano triennale dei fabbisogni. In tal modo il massimo delle PEV attivabili per l'area diventerebbe 2,80, da arrotondare per difetto a 2; ciò consentirebbe di poter attuare n. 29 progressioni verticali.

Il Direttore Generale, nel rammentare come le progressioni costituiscano una possibilità concessa dal Legislatore, ritiene prudenzialmente che si debba confermare il numero all'esame di questo Consesso, pari a 28.

Il dott. Magarelli propone, visto il numero degli aventi diritto che concorreranno al passaggio dalla categoria C alla categoria D per l'area tecnico-scientifica ed elaborazione dati, di ridurre a 9 i posti per l'accesso alla categoria D e contestualmente di incrementare il numero dei posti per l'accesso alla categoria C della medesima area.

Il Rettore dichiara che in merito alla richiesta del dott. Magarelli è intenzione dell'Amministrazione bandire concorsi rivolti all'esterno per la categoria EP e in particolare per l'area tecnica, in quanto sono ruoli molto specifici. Invece, ritiene che la seconda proposta si possa accogliere.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA il D. lgs. 165/2001;
VISTA la Legge 240/2010;
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49;
VISTO il D.R. 532 del 03/07/2019 "Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per l'assunzione del personale tecnico ed amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari";
VISTO l'art. 1, comma 148 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il vigente Piano triennale dei Fabbisogni del Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario;
VISTI i DD.DD.GG. richiamati nelle premesse;
VISTO tutto quanto riportato in narrativa;
UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

all'unanimità, di autorizzare il seguente reclutamento di unità di personale tecnico amministrativo:

1. n. **7** unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, per scorrimento della graduatoria di cui al decreto del Direttore Generale n. 277 del 10/6/2021, per una spesa di **1,75 P.O.**;
2. n. **20** unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, per scorrimento della graduatoria di cui ai DD. RR. nn. 793 e 889, rispettivamente del 7 e 25 ottobre 2021, per una spesa di **3 P.O.**;
3. n. **1** unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico- scientifica ed elaborazione dati - profilo tecnico di laboratorio, presso l'Officina meccanica centralizzata del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management (DMMM), per scorrimento della graduatoria di cui al Decreto del Direttore Generale 359 del 6/9/2021, per una spesa di **0,25 P.O.**;
4. n. **2** unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico- scientifica ed elaborazione dati - profilo tecnico informatico per le sedi di Bari o Taranto, per scorrimento della graduatoria di cui al D.D.G. n. n. 383 del 4/10/2021, per una spesa di **0,5 P.O.**;
5. n. **1** unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico- scientifica ed elaborazione dati - per le esigenze della sostenibilità e per il funzionamento dei laboratori del DICATECh, per scorrimento della graduatoria di cui al D.D.G. n. n. 181 del 15/4/2021, per una spesa di **0,3 P.O.**;
6. l'avvio della procedura ex art. 30 del d.lgs. 165 2001, per il reclutamento di una unità di personale di cat. C, riservata al personale in servizio presso le PP.AA. di cui all'art. 1, comma 2 del medesimo decreto, in comando presso questo Ateneo nella stessa categoria, per una spesa pari a **0,25 P.O.**;

7. di dare mandato al Direttore Generale di provvedere ad individuare la sede di assegnazione delle predette unità di personale e di stabilire le relative date di assunzione in servizio, a far tempo dal corrente anno, tenuto conto delle esigenze organizzativo-funzionali;
8. l'indizione di procedure concorsuali per il reclutamento dei seguenti profili professionali:
 - **PROFILO 1**
Tecnico per la sicurezza informatica, progettista e sviluppatore di servizi di connettività, cablata e wireless - Categoria EP1 - Area Tecnica tecnico scientifica ed elaborazione dati. Costo **0,4** Punti Organico
 - **PROFILO 2**
Addetto stampa - Categoria D1- Area Amministrativo Gestionale
 Costo **0,3** Punti Organico
9. l'adeguamento del Piano dei Fabbisogni 2021 - 2023, tenuto conto delle assunzioni stabilite dalla presente delibera;
10. di autorizzare, in relazione al triennio 2020-2022, la seguente programmazione del numero di progressioni verticali, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017:

Progressioni triennio 2020 - 2022 d. lgs. 75/2017		
Area	Cat.	N. posti
Area Amministrativa - gestionale	da cat. D a cat. EP	2
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	da cat. D a cat. EP	1
Area Amministrativa	da cat. C a cat. D	12
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	da cat. C a cat. D	9
Area Biblioteche	da cat. C a cat. D	1
Area Amministrativa	da cat. B a cat. C	1
Area Tecnica, Tecnico- Scientifica ed elaborazione Dati	da cat. B a cat. C	2
Totale		28

11. di prendere atto che la spesa, ai sensi della presente delibera, ammonta a 8,30 punti organico (6,75 per reclutamenti + 1,55 PEV) e che la disponibilità residua di P.O. per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario ammonta a 3,11 P.O. (residuo 9,91 - reclutamenti 6,75 – quota non a suo tempo accantonata PEV 0,05).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 16:54 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino